



Verband der Kantonschemiker der Schweiz
Association des chimistes cantonaux de Suisse
Associazione dei chimici cantonali svizzeri

17 giugno 2024

Comunicato stampa

Disinfezione dell'acqua balneabile, una sfida

Nell'ambito di una campagna di controllo, le autorità di controllo delle derrate alimentari Svizzere e del Principato del Liechtenstein hanno analizzato 275 campioni di acqua di 92 piscine alla ricerca di sottoprodotti chimici derivanti dalla disinfezione dell'acqua. L'attenzione si è concentrata sulle piscine che in passato avevano registrato il superamento dei livelli massimi. È stato verificato se le misure richieste erano state implementate ed erano efficaci. Le indagini mostrano che alcune piscine non riescono a rispettare sempre il valore massimo per il sottoprodotto "clorato".

Clorato, bromato, perclorato e tricloroacetato sono sottoprodotti chimici della disinfezione dell'acqua di piscina. L'ordinanza sull'acqua potabile e sull'acqua per piscine e docce accessibili al pubblico (OPPD) stabilisce i livelli massimi di clorato e bromato. Lo scopo è quello di proteggere i bagnanti dai rischi per la salute derivanti dai sottoprodotti di disinfezione presenti nell'acqua di balneazione ingerita involontariamente. Non sono stati fissati valori massimi per i due sottoprodotti perclorato e tricloroacetato, ma l'Ufficio federale per la sicurezza alimentare e veterinaria (USAV) ha effettuato una valutazione del rischio per questi prodotti.

Da maggio a novembre 2023, le autorità cantonali per il controllo delle derrate alimentari e l'autorità per il controllo delle derrate alimentari del Principato del Liechtenstein hanno ispezionato le piscine alla ricerca di sottoprodotti di disinfezione nell'ambito di una campagna nazionale.

Risultati

In 43 (47%) delle strutture valutate, la concentrazione di clorati era superiore al valore massimo in almeno uno dei campioni di acqua di balneazione prelevati. La percentuale di stabilimenti in cui il valore massimo è stato superato è stata leggermente superiore per le piscine all'aperto rispetto a quelle coperte (piscine all'aperto: 49%; piscine coperte 44%). Questi dati non sono rappresentativi della Svizzera e del Principato del Liechtenstein, in quanto sono stati scelti principalmente stabilimenti in cui in passato vi sono già stati superamenti del valore massimo di clorato.

Le misure richieste in caso di superamento del livello massimo sono state attuate completamente o almeno parzialmente nell'84% delle ispezioni. Le aziende si sono quindi chiaramente impegnate a migliorare la situazione. Tuttavia, nel 56% degli stabilimenti è stato nuovamente superato il valore massimo nelle acque di balneazione. Le misure attuate contro le concentrazioni eccessive di clorati non erano chiaramente sufficienti in queste piscine. Per quanto riguarda gli altri sottoprodotti di disinfezione testati (bromato, perclorato, tricloroacetato), invece, non c'è bisogno di miglioramenti, ad eccezione di alcuni miglioramenti puntuali.

Misure

Le autorità ufficiali di controllo delle derrate alimentari includeranno ancora più spesso il sottoprodotto clorato nelle loro valutazioni durante le ispezioni degli stabilimenti balneari. Agli stabilimenti balneari viene richiesto di controllare maggiormente il clorato come parte del loro controllo autonomo. A causa dei numerosi modi in cui il clorato entra e si forma nelle acque di balneazione, è difficile stabilire misure efficaci a lungo termine per impedire il superamento dei livelli massimi di clorato. Tuttavia, per ottimizzare la protezione della salute dei bagnanti, è importante che i gestori delle piscine puntino alla concentrazione di clorato più bassa possibile.

In una lettera informativa del 2019, l'Ufficio federale per la sicurezza alimentare e veterinaria ha illustrato lo stato attuale delle conoscenze sul clorato nelle acque di balneazione e le misure per ridurlo al minimo (1). Le misure raccomandate riguardavano l'aggiunta di acqua dolce, la qualità e lo stoccaggio della soluzione disinfettante e le condizioni dei componenti metallici del sistema. La campagna ha dimostrato che in molti casi le soluzioni devono essere adattate alla realtà delle singole aziende. A tal fine, si dovrebbe cercare una stretta collaborazione con un'azienda specializzata nella costruzione e nella gestione delle piscine.

Ulteriori informazioni:

Per la Svizzera tedesca: Dr. Kurt Seiler, Chimico cantonale IKL AR, AI, SH, T +41 (0)52 632 74 80

Per la Svizzera francese: Dr. Linda Bapst, Chimista cantonale VS, T +41 (0)27 606 49 50

Per la Svizzera italiana: Dr. Nicola Forrer, Chimico cantonale TI, T +41 (0)91 814 61 14

Sottoprodotti di disinfezione nell'acqua del bagno

Nel trattamento convenzionale delle acque di balneazione, i contaminanti come capelli, prodotti per la cura del corpo, fibre tessili ecc. vengono rimossi dall'acqua di ritorno della piscina mediante filtrazione. All'acqua di balneazione purificata viene aggiunto un disinfettante, che viene poi integrato con acqua dolce, prima di essere pompato nuovamente nelle piscine. In questo modo i bagnanti hanno a disposizione acque limpide e di qualità microbiologica impeccabile. Tuttavia, è inevitabile che durante il processo di disinfezione si producano anche sottoprodotti chimici.

Controllo degli alimenti in Svizzera

Il controllo delle derrate alimentari e degli oggetti d'uso è affidato ai Cantoni, che effettuano ispezioni approfondite e analisi di laboratorio. Sotto la direzione dei chimici cantonali, essi assicurano il rispetto dei requisiti di legge, garantendo così la sicurezza alimentare e la protezione dei consumatori e delle consumatrici.

Contatti di tutti i chimici cantonali della Svizzera, comunicati stampa, rapporti annuali, risultati di analisi e ispezioni, link utili, ecc. su www.kantonschemiker.ch.

(1) Lettera informativa 2019/5: Clorato nelle acque di balneazione e misure di minimizzazione.

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria UFV, Berna, 26.09.2019